

INFORMAZIONI DI BASE SUI PRIGIONIERI POLITICI

Nelle carceri israeliane sono rinchiusi circa 6.500 prigionieri palestinesi, tra cui 62 donne delle quali 14 sono minori, 300 bambini e minori, 530 detenuti amministrativi e 22 giornalisti. Dal 1967, data dell'occupazione della Cisgiordania e di Gaza, 800.000 palestinesi sono stati imprigionati, cioè 1 ogni 4 abitanti, mentre il 40% degli uomini palestinesi della Cisgiordania, ha trascorso un periodo in prigione.

I prigionieri politici palestinesi che vivono come cittadini in Israele, cioè nella Palestina occupata nel '48, sono ora 75.

Dei 300 bambini-minori palestinesi imprigionati, 100 sono sotto i 16 anni. Anche i bambini sono regolarmente sottoposti a tortura, isolamento e a condizioni disumane e degradanti come gli adulti. Molti sono i leader politici imprigionati, tra cui 13 membri del Parlamento legislativo Palestinese, il Segretario Generale del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina Ahmad Sa'adat e il leader di Fatah Marwan Barghouti. Sempre più frequentemente vengono arrestati ed imprigionati scrittori, studiosi, giornalisti, artisti, studenti, difensori dei diritti umani.

Tutto ciò che segue è documentato da decine di Rapporti Speciali dell' ONU e di organizzazioni umanitarie, ma è lasciato impunito.

L' INGIUSTIZIA MILITARE - IL SISTEMA DEI TRIBUNALI MILITARI

I prigionieri palestinesi della Cisgiordania sono costretti ad affrontare un sistema giudiziario militare che è completamente separato da quello usato per gli israeliani ebrei e per i coloni degli insediamenti illegali in territorio palestinese, che vengono deferiti ai tribunali civili israeliani. I tribunali militari, dove vengono giudicati i prigionieri politici palestinesi fanno sistematicamente e arbitrariamente ricorso alla detenzione senza accusa e senza processo (detenzione amministrativa), ammettono la tortura, non osservano una corretta procedura legale, si avvalgono di prove inconsistenti e vaghe e comminano sentenze molto più severe di quelle esercitate nei tribunali civili. I prigionieri politici palestinesi e i loro avvocati, non hanno il permesso di prendere visione delle cosiddette "prove segrete" che vengono tenute tali per presunte ragioni di sicurezza dello stato e su cui molto spesso si basano le sentenze. I processi sono celebrati in lingua ebraica che solo pochi palestinesi parlano.

La maggior parte dei partiti politici palestinesi così come organizzazioni sindacali, associazioni di studenti, di donne e altri gruppi di cittadini palestinesi vengono dichiarati "illegali", per cui lo stato israeliano si arroga il diritto di dichiarare illegale qualunque organizzazione palestinese e di arrestare chiunque vi appartenga o manifesti una se pur minima vicinanza: per questo molti palestinesi sono stati arrestati e condannati per la loro vicinanza ad associazioni ritenute ostili.

SENZA ACCUSA E SENZA PROCESSO NON VI PUO' ESSERE GIUSTIZIA!

Vi sono quasi 600 palestinesi detenuti con la cosiddetta "detenzione amministrativa", tra cui alcuni membri eletti al parlamento palestinese. La detenzione amministrativa è la detenzione senza accusa e senza processo ed è rinnovabile, indefinitamente, ogni 6 mesi. Gli scioperi della fame portati avanti in anni recenti, ad esempio, da Khader Adnan, Bilal kayed, Modihammed al-Qeeq, riguardavano la lotta contro la detenzione amministrativa.

TORTURA ED ABUSI

I palestinesi possono essere detenuti fino a 12 giorni senza essere informati della ragione dell'arresto. Per i primi 60 giorni può venire loro impedito di avere una assistenza legale.

Sono considerati legali e accettabili veri e propri atti di tortura come: dolorose e prolungate costrizioni della postura dopo essere stati legati e incatenati, pestaggi, manette strette tanto da ferire, privazione del sonno, esposizione a temperature estreme per prolungati periodi di tempo, uso di suoni assordanti, isolamento estremo, incursioni notturne, umiliazioni, minacce e molte altre tecniche, tutte documentate. Inoltre non vengono garantite cure e assistenza medica: numerosi sono i casi di negligenza medica che in alcuni casi hanno portato alla morte del prigioniero. La Società Palestinese dei Prigionieri stima che il 90% dei detenuti palestinesi abbia subito torture durante gli interrogatori e la detenzione da parte delle forze israeliane. Non sono risparmiati nemmeno i bambini e i minori.

IMPORTANZA DEL MOVIMENTO DEI PRIGIONIERI POLITICI PALESTINESI

Nonostante le durissime condizioni sofferte durante la prigionia, il movimento dei prigionieri politici palestinesi è centrale nella lotta di liberazione palestinese. Essi oltre ad essere vittime di una struttura militare e legale ingiusta e repressiva, sono la parte avanzata di un intero popolo che lotta per la propria liberazione, per la fine dell'occupazione militare, per il diritto al ritorno dei profughi, perché si ponga fine allo stato di Apartheid e vengano riconosciuti pieni diritti a tutti i palestinesi, all'interno dei territori occupati e nell'attuale Israele.

Con la loro lotta rimarcano il perpetrarsi di una grande ingiustizia, che continua anche a causa delle complicità e collusioni internazionali.

Ogni anno gli Stati Uniti forniscono oltre 3 miliardi in aiuti militari ad Israele. L'Unione Europea include Israele in numerosi progetti di ricerca bellica e la Polizia nazionale israeliana in progetti e seminari per lo sviluppo di speciali tecniche di interrogatorio.

USA, Canada, Regno Unito e UE difendono in convegni e forum internazionali il sistema di oppressione e di occupazione militare e si spingono fino a cercare di bloccare ed impedire che i Palestinesi si appellino alla giustizia nelle corti internazionali. Gli USA hanno imposto

al Segretario dell'ONU di eliminare un report - ONU ESCWA - sull' apartheid nella Palestina occupata. Questo significa che questi Stati sono partner anche nell'imprigionamento, nell'isolamento e nella tortura dei prigionieri palestinesi.

Fonti e per saperne di più:

www.addameer.org, <http://samidoun.net/>, (organizzazioni palestinesi per i prigionieri politici) e, <http://www.btselem.org/> (organizzazione israeliana)

Addameer -

- The Economic Exploitation of Palestinian Political Prisoners <http://bit.ly/2peBpMr>
- Administrative Detention in the Occupied Palestinian Territory: A Legal Analysis Report: <http://bit.ly/2nMCvPH>

Samidoun -

- Take Action: Palestinian Prisoners' Month 2017 <http://bit.ly/2nYFUdc>
- Schedule of Events: Actions around the world for Palestinian Prisoners Day 2017 Week of Action <http://bit.ly/2pB29Dz>
- Prisoners gearing up for hunger strike....<http://bit.ly/2oeWfqy>

Zeitun.info -

- La condizione dei prigionieri politici palestinesi (2016) <http://bit.ly/2nMTUrE>
- Abusi e torture nel centro per gli interrogatori di Shikma <http://bit.ly/2oyuHA3>

Amnesty International -

- Israel must end 'unlawful and cruel' policies towards Palestinian prisoners <http://bit.ly/2oHBdVp>